

VERBALI TAVOLI TEMATICI
AGGIORNAMENTO PIANO SOCIALE TERRITORIALE ATS 20
(ANNO 2023)

Verbale incontro del tavolo di partecipazione sul tema: "ESCLUSIONE SOCIALE, FRAGILITÀ E POVERTÀ"

Incontro svolto in data: 10/05/2023 dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Coordinatore del tavolo: Pamela Malvestiti (Coordinatore ATS XX)

Gruppo di Lavoro: Tiziana Favata (Assistente Sociale ATS XX); Giorgia Gennari (Assistente Sociale ATS XX); Lorenzo Guerrini (Assistente Sociale ATS XX); Monica Giorgi (Referente Sportello di integrazione lavorativa, Staff ATS XX).

Supporto nella verbalizzazione: Giulia Bernardini (Staff ATS XX).

Invitati e presenti al tavolo

Organizzazioni Invitati	Presenti
ATS 20	<ul style="list-style-type: none"> - Tiziana Favata (Assistente Sociale Staff ATS XX); - Lorenzo Guerrini (Assistente Sociale Staff ATS XX); - Giorgia Gennari (Assistente Sociale Staff ATS XX); - Alice Giusepponi (Assistente Sociale Comune di Porto Sant'Elpidio); - Matilde Isidori (Assistente Sociale Comune di Porto Sant'Elpidio); - Alessia Seghetta (Assistente Sociale Staff ATS XX); - Monica Giorgi (Referente SIL Staff ATS XX); - Gabriella Donati (Referente SIL Staff ATS XX); - Valentina Lanciotti (Assistente Sociale Staff ATS XX); - Monia Isidori (Assistente Sociale Comune di Sant'Elpidio a Mare); - Silvia Ondesca (Assistente Sociale Comune di Monte Urano); - Chiara Agostinelli (Comune di Sant'Elpidio a Mare).
Cooperative Sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Marianna Pistolesi (Cooperativa Sociale PARS); - Alessandra Azzurro (Coop. Sociale Nuova Ricerca Agenzia Res); - Michael Marchi (Coop. Sociale Nuova Ricerca Agenzia Res); - Manuela Iachini (Coop. Sociale Coos Marche); - Nicola Pallotti (Coop. On The Road).
Associazioni e Parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> - Paola Di Fazio (Associazione Bet Onlus); - Franca Torresi (Gruppo di Volontariato Vincenziano Porto Sant'Elpidio); - Patrizia Pasquini (Associazione Vicino a Te); - Lorenzo Torresi (Parroco Chiesa San Pio X di Porto Sant'Elpidio).
Sindacati e ERAP	<ul style="list-style-type: none"> - Catia Barbaresi (Segretaria SPI CGIL); - Nadia Offidani (Segretaria SPI CGIL); - Roberta Mandolesi (Responsabile utenza e legale Erap Fermo); - Vissia Ulissi (Settore Utenza e Legale Erap Marche).
Sanità	<ul style="list-style-type: none"> - Sabrina Petrelli (Sociologa AST 4); - Cristina Ilari (Assistente Sociale UMEA AST 4); - Fiorinda Di Fabio (Mediatrice Culturale ATS 4).

Obiettivi dell'Incontro:

- Aggiornamento rispetto allo stato dell'arte del Piano Sociale Territoriale 2022, per una restituzione ad associazioni e cittadinanza di quanto fino ad oggi realizzato nello specifico ambito di intervento “Esclusione Sociale, Fragilità e Povertà”;
- Definizione di nuovi obiettivi e modalità di azione.

Contenuti dell'Incontro

L'incontro inizia con una breve presentazione della Coordinatrice, la dott.ssa Pamela Malvestiti, la quale descrive gli obiettivi del Tavolo, evidenziando l'impegno assunto dall'ATS 20 di monitorare ed aggiornare con cadenza annuale il Piano Sociale Territoriale 2021-2022. La dott.ssa prosegue descrivendo brevemente la scaletta dell'incontro, spiegando come le tematiche da trattare siano state scelte sulla base degli interventi realizzati nell'ultimo anno e in funzione delle progettazioni che si prevedono per le prossime annualità.

Viene quindi passata la parola alla dott.ssa Tiziana Favata, Assistente Sociale e Referente Area Povertà per il Comune di Porto Sant'Elpidio, la quale espone il primo argomento all'ordine del giorno: il Servizio Informafamiglia, gestito in partenariato con l'ATS 19. La dott.ssa Favata descrive il servizio nelle sedi, negli orari di apertura e nelle prestazioni garantite ed offre una panoramica aggiornata degli interventi realizzati nell'ultimo anno, con dati alla mano relativi ad accessi, caratteristiche sociografiche dell'utenza e fabbisogno rilevato. La stessa prosegue spiegando come il servizio stia registrando nel tempo una crescita negli accessi e soprattutto di cittadini stranieri. Tuttavia, nonostante si tratti di un servizio decennale e in costante aumento nell'utenza accolta, lo sportello risulta ancora sconosciuto a molti cittadini, motivo per il quale sarebbe auspicabile un potenziamento delle azioni di comunicazione, promozione ed informazione.

Prende la parola la dott.ssa Malvestiti, la quale, collegandosi con quanto detto, spiega come sia attualmente in atto con l'ATS 19 un confronto rispetto allo Sportello e alla sua mission, a quali potrebbero essere i servizi interni da potenziare o le eventuali sedi da incrementare. La Coordinatrice continua spiegando che il Servizio, accreditato già a livello regionale come Centro Famiglia, sarà pensato in futuro collegamento con i Centri Servizi per il contrasto alla povertà, recentemente attivati sul territorio di Porto Sant'Elpidio e Monte Urano, attraverso l'utilizzo dei fondi PON Inclusion e PNRR. Concluso il primo tema, la Coordinatrice passa la parola alla dott.ssa Giorgia Gennari, Assistente Sociale e Referente RDC, per l'esposizione del secondo tema all'ordine del giorno: il Reddito di Cittadinanza.

La dott.ssa Gennari descrive in maniera generale la misura RDC e fornisce dati rispetto all'ultimo anno di attività, per poi passare alla descrizione delle novità introdotte dal Decreto 197 del 2022, il quale ha stabilito l'abrogazione del RDC e la sua sostituzione con una nuova misura a partire da Gennaio 2024.

Interviene nuovamente la dott.ssa Malvestiti, che espone alcune considerazioni rispetto alla misura RDC e a questi ultimi anni di sperimentazione. La Coordinatrice spiega come la misura abbia offerto in questi anni un aiuto indispensabile a molti nuclei familiari, ma che nonostante questo, si siano riscontrate a livello gestionale delle difficoltà importanti, dovute alla rigidità del sistema e delle risorse messe a disposizione. A livello operativo la misura è risultata essere poco adattabile ai contesti e alle esigenze specifiche dei beneficiari, soggetti che nella maggior parte dei casi, fanno fatica ad essere inseriti lavorativamente per le motivazioni più disparate. Si tratta spesso di persone che non sono in grado di sostenere ritmi di vita, che fanno fatica a portare avanti un PUC (Progetto Utili alla Collettività) e che rischiano, con questa nuova misura, di non essere più aiutate nella maniera corretta. Al Reddito di Cittadinanza, conclude, va comunque riconosciuto il merito ulteriore di aver alleggerito

finanziariamente i Comuni, consentendo di utilizzare i fondi prima spesi in contributi economici per l'attivazione di altri servizi.

Interviene Michael Marchi, Educatore della Cooperativa Nuova Ricerca Agenzia RES, impegnato all'interno del Progetto PON Prins, il quale domanda se all'interno dei PUC sia previsto un lavoro educativo rivolto ai beneficiari, proprio per aiutarli a sostenere gli impegni e i ritmi di lavoro.

Risponde la dott.ssa Malvestiti, spiegando come tale funzione educativa sia in realtà affidata all'Assistente Sociale nelle sue attività di presa in carico o dall'Educatore, nel caso in cui sia stato attivato un servizio di educativa domiciliare. La Coordinatrice passa poi la parola al terzo relatore del Tavolo, il dott. Lorenzo Guerrini, Assistente Sociale ATS 20, per l'esposizione del Progetto PON Prins, del quale è Referente.

Il dott. Guerrini espone in breve gli obiettivi del Progetto Prins, partito a Settembre 2022 in collaborazione con l'Associazione Bet Onlus, l'Associazione il Samaritano e la Cooperativa Sociale Nuova Ricerca Agenzia Res. Il Progetto, spiega, ha lo scopo di potenziare i servizi interni alle due Comunità di pronta accoglienza attive nei Comuni di Porto Sant'Elpidio e Monte Urano e gestite dalle due associazioni. Prins consente infatti di finanziare il lavoro di professionisti, quali psicologi, assistenti sociali e legali, per supportare il personale volontario già presente ed offrire ai cittadini dei servizi professionali e gratuiti di sostegno e consulenza. Il dott. Guerrini espone ai presenti i dati relativi al numero di accessi realizzati e alle prestazioni erogate fino ad oggi, concludendo poi l'intervento per passare nuovamente la parola alla Coordinatrice, che spiega gli aspetti più tecnici relativi al finanziamento concesso e alla co-progettazione in atto con i tre enti. La dott.ssa passa poi la parola alla quarta ed ultima relatrice, Monica Giorgi, Referente dello Sportello di Integrazione Lavorativa per l'ATS 20 e l'ATS 19.

La Referente fa un excursus delle azioni di inserimento lavorativo condotte negli anni dall'Ambito 20, sulla base delle varie normative di riferimento. Viene poi introdotto e descritto il Progetto GOL, intervento finanziato dal PNRR e rivolto alla formazione e all'inserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati, che andrà in parte a sostituire il RDC. La misura GOL, gestita dall'Ambito in contatto con il CPI, propone interventi di orientamento, formazione e tirocinio formativo. La Referente, espone tuttavia qualche perplessità rispetto alla capacità della nuova misura di offrire un concreto aiuto ai beneficiari intercettati, considerando che i criteri di ammissione all'esperienza di tirocinio formativo risultano molto stringenti e poco inclusivi.

Prende la parola la Coordinatrice, la quale completa i temi all'ordine del giorno dell'Area Povertà, parlando di:

- La necessità di pensare in maniera funzionale ed operativa alle dimissioni protette di soggetti senza fissa dimora;
- L'importanza di accesso alla Residenza fittizia, per garantire anche ai senza fissa dimora l'accesso ai servizi di tipo sanitario e sociale;
- La trasversalità del Progetto P.I.P.P.I., che prevede una presa in carico dei minori e delle famiglie in situazione di fragilità, al fine di prevenire un allontanamento del minore stesso dal proprio nucleo familiare.
- Il Pronto Intervento Sociale, che prevede la reperibilità di Assistenti Sociali per l'intervento in caso di emergenza sociale fuori dal normale orario di servizio, consistente in una prima presa in carico in accordo con servizi sanitari e forze dell'ordine. La dott.ssa chiarisce che l'ATS 20 sta lavorando al momento per capire come gestire questo tipo di servizio, considerando che esistono delle incoerenze che devono essere ancora chiarite dal Ministero rispetto al pagamento della reperibilità.

Conclude le esposizioni la Coordinatrice lascia la parola alla platea.

Prende la parola Michael Marchi, il quale riprendendo quanto detto in riferimento al lavoro educativo nei confronti di soggetti in situazione di estrema povertà, ribadisce l'importanza del lavoro svolto nell'ambito del Progetto Prins, soprattutto attraverso le azioni di consulenza, ascolto attivo ed accompagnamento fisico per il disbrigo di pratiche burocratiche.

Continua il discorso Alessandra Azzurro, Coordinatrice per la Cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res del Progetto Prins, la quale afferma come l'idea di attivare un servizio di questo tipo sia stata giusta, perché in grado di fornire a persone in situazione di fragilità importante un servizio di supporto professionale, altrimenti fornito solo dal volontariato.

Prende la parola Rosanna Vittori, per l'Associazione il Samaritano, la quale concorda sulla grande utilità del progetto, soprattutto rispetto alla disponibilità di una rete di servizi che prima era debole, se non inesistente. Il progetto Prins, ha di fatto permesso di rafforzare e rendere visibile la rete dei servizi presenti sul territorio, consentendo allo sportello di fornire ai beneficiari un concreto aiuto nell'orientamento, nella consulenza e nell'invio. L'auspicio, continua, è che il Progetto prosegua nei prossimi anni, anche al fine di coordinare e formare al meglio le risorse volontarie dell'Associazione.

Prende la parola la dott.ssa Sabrina Petrelli, Dirigente Sociologa AST 4, la quale concorda con la Coordinatrice rispetto alle difficoltà spesso riscontrate nell'inserimento di soggetti fragili in contesti lavorativi, a causa di una mancanza di capacità e di risorse nella gestione di ritmi di lavoro. Rispetto a tale problematica, spiega, si è nel tempo sviluppato un nuovo paradigma: da un sistema premiale, che vedeva gli interventi come azioni concesse solo in caso di progressi riscontrati e di adeguati comportamenti, si è passati ad uno in cui gli stessi interventi sono visti come uno strumento in mano agli operatori, per aiutare i soggetti ad uscire dal problema. La dott.ssa prosegue l'intervento evidenziando una criticità evidente nella programmazione, consistente in una mancata comunicazione e collaborazione tra sanità e sociale e ad una conseguente attivazione di progettazioni parallele e spesso sovrapponibili, che potrebbero invece facilmente essere integrate.

Prende la parola Roberta Mandolesi per l'ERAP Marche, che, collegandosi alla tematica "integrazione", riferisce di essere a disposizione per collaborare nella veicolazione delle informazioni e nelle attività di comunicazione. La stessa prosegue offrendo un'immagine aggiornata di quella che è la situazione dell'ambito dell'edilizia popolare. Come spiega, gli anni di pandemia hanno concesso una sospensione temporanea dei pagamenti, che sono invece recentemente ripresi con molte difficoltà, dovute al mutato scenario socio-economico. Il problema, prosegue, è che molti dimostrano una certa diffidenza nel rivolgersi ai Servizi Sociali per ottenere un aiuto, mentre preferiscono affidarsi più volentieri alle Associazioni. Bisognerebbe quindi riflettere insieme per ripristinare una sorta di fiducia nei confronti delle istituzioni e dei servizi pubblici. L'intervento si conclude invitando il Tavolo a riflettere sulla fascia della popolazione anziana, in difficoltà perché costretta a prestare aiuto economico a figli e familiari.

Prende la parola la dott.ssa Malvestiti che, riprendendo quanto detto, concorda sul problema di una mancata integrazione socio-sanitaria. Lo stesso Piano Socio-Sanitario, spiega, non presuppone un'integrazione di questo tipo, non avendo individuato delle aree di intervento nelle quale poter sviluppare dei percorsi condivisi. A livello operativo, spiega, molto è stato fatto nell'ambito della disabilità, per la quale vi è da anni un'efficiente collaborazione. Meno integrati risultano invece essere gli interventi nel campo dell'estrema povertà, anche per motivi di privacy. C'è una reticenza nel condividere situazioni e casi. Se si riuscisse a collaborare si potrebbe intervenire in chiave preventiva, senza trovarsi di fronte al problema quando questo è esploso.

Prende la parola Catia Barbaresi per la SPI CGIL di Porto Sant'Elpidio, congratulandosi per il lavoro svolto dal Comune e dall'ATS nell'Area Povertà e manifestando la propria disponibilità per eventuali collaborazioni.

Prende la parola Paola di Fazio, per l'Associazione Bet Onlus, la quale espone la necessità di rafforzare sul territorio un sistema di rete, che permetta di promuovere i Centri Servizi e gli sportelli sociali, riscontrando sul territorio di Monte Urano una certa diffidenza. L'auspicio è che il progetto Prins possa continuare agendo in questa direzione, per il rafforzamento di una rete territoriale e per una maggiore sensibilizzazione della popolazione sulle possibilità esistenti a livello territoriale.

Prende la parola la Coordinatrice, ribadendo come gli incontri sino ad oggi realizzati per la redazione del Piano e per il suo aggiornamento, siano delle azioni finalizzate a rafforzare la rete territoriale esistente. Per quanto riguarda la sostenibilità futura del progetto Prins, la stessa rassicura rispetto al reperimento di ulteriori finanziamenti per mantenere nel tempo quanto ad oggi attivato.

Rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, la Coordinatrice dichiara chiuso l'Incontro. Viene specificato che saranno resi pubblici nelle prossime settimane all'interno del Sito dell'ATS tutti i verbali dei Tavoli, nonché un documento di aggiornamento, nel quale saranno riportati in maniera sintetica i temi emersi dagli incontri e gli obiettivi per la prossima annualità.